

Da CNDCEC e FNC analisi degli schemi di bilancio per gli ETS

Il volume aggiornato rappresenta un utile riferimento per la prima applicazione nei bilanci 2021 delle nuove disposizioni contabili per gli ETS

/ Stefano DE ROSA

La FNC e il CNDCEC hanno pubblicato il documento “Il bilancio degli enti del Terzo settore - Analisi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e dell’OIC 35 Principio Contabile ETS” che, rappresenta una rivisitazione ampliata, aggiornata e ricostruita del precedente volume, pubblicato nel novembre 2020, resasi necessaria a seguito dei numerosi cambiamenti che hanno interessato la materia, fino alla pubblicazione del “Principio contabile ETS – OIC 35” (si veda “[Prima applicazione del principio contabile degli ETS con semplificazioni](#)” del 4 febbraio 2022).

Nell’ambito dell’iter che ha portato alla predisposizione del richiamato principio contabile, si ricorda che l’[art. 13](#) del DLgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore) disciplina il contenuto del bilancio degli Enti del terzo settore (“ETS”) che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di **impresa commerciale**.

In particolare, secondo il combinato disposto dei commi 1 e 2:

- gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000 euro devono redigere un bilancio di esercizio formato da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione;

- gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000 euro possono predisporre un bilancio in forma di rendiconto per cassa.

Al successivo comma 3 viene previsto che “il bilancio di cui ai commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore”.

In attuazione di dette disposizioni, è stato emanato il

DM [5 marzo 2020](#), che presenta i modelli di **modulistica** da adottare.

Come sottolineato nelle premesse del documento in esame, in questo periodo gli **ETS di diritto** (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e organizzazioni non lucrative di utilità sociale) si stanno apprestando a predisporre il primo bilancio conforme alle richiamate previsioni e lo stesso rappresenta, pertanto, un utile riferimento in tale ambito.

Volume suddiviso in tre sezioni

Il volume, nel quale vengono analizzate “le connessioni che l’informativa di bilancio, riprodotta sinteticamente nei prospetti quantitativi e qualitativi di fine periodo, ha con gli adempimenti civilistici e di diversa natura connessi”, è suddiviso in **tre sezioni**:

- “il ruolo del bilancio nella riforma del terzo settore”;
- “amministrazione e rendicontazione”
- “principi contabili”.

La prima parte è dedicata all’inquadramento delle norme legislative, alle tecniche per la redazione del bilancio, alla determinazione della soglia per la predisposizione del Rendiconto di cassa e alla revisione legale.

Segue poi l’analisi degli **schemi di bilancio** (sia per gli “ETS non piccoli” che per gli “ETS piccoli”) e sono fornite indicazioni per la rivisitazione del piano dei conti per adeguarlo ai nuovi schemi.

Conclude il documento la parte attinente ai postulati di bilancio (con *focus* sulla continuità aziendale), alle transazioni non sinallagmatiche, ai componenti figurativi e alle modalità di prima adozione del principio contabile.